Buone Pratiche di Gestione degli Arieti per la Razionalizzazione dei Parti

Dr. Maria Dattena Agris Sardegna

Agris
Agenzia regionale per la ricerca in agricoltura

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

A.R.A.S.
Associazione Regionale Allevatori della Sardegna

Il ciclo della riproduzione e della sua gestione

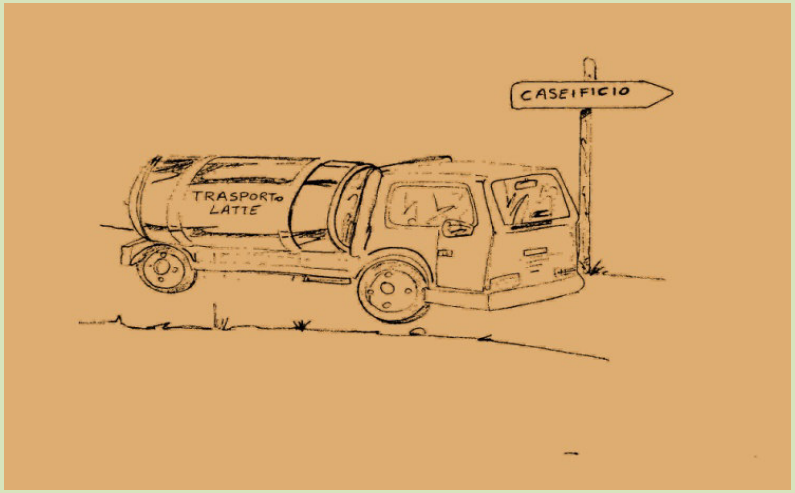
Inizia con l'allevatore che: deve attuare una corretta gestione del gregge, fare le giuste scelte e seguire gli eventi.

Si chiude con gli animali: i maschi devono essere in numero sufficiente e le femmine devono essere cicliche.

Aspetti dell'attività riproduttiva

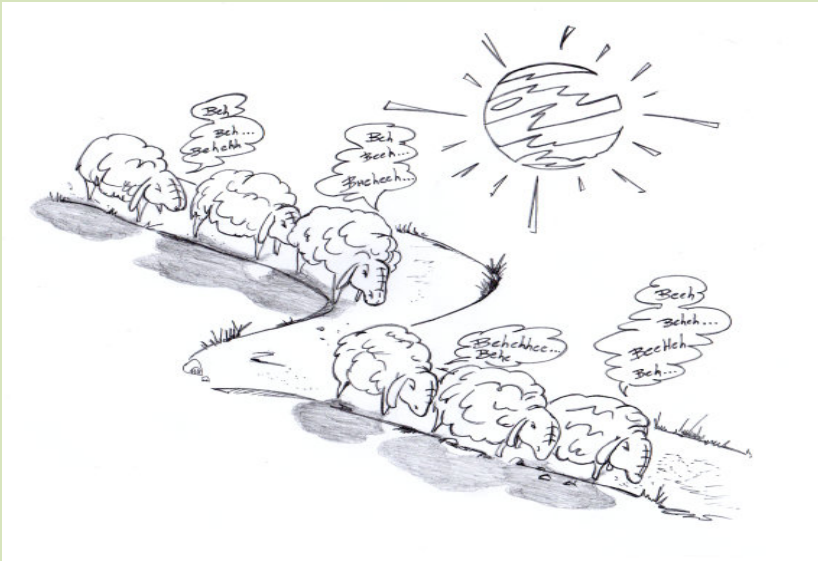
- All'inizio del '900 l'allevamento ovino in Sardegna seguiva ancora il ciclo riproduttivo naturale con la stagione della monta in autunno (Settembre-Ottobre) e i parti in tardo inverno (Febbraio- Marzo)

- Oggi, come conseguenza dell'industrializzazione del sistema produttivo, la stagione di monta, per gli animali adulti, è spostata in tarda primavera (Maggio-Giugno) e i parti in tardo autunno (Ottobre-Novembre)



- Nelle aree del Mediterraneo l'attività riproduttiva della femmina è caratterizzata da un periodo di riposo sessuale breve, ma molto marcato, compreso tra Marzo e Aprile (anaestro)*

- La ripresa dell' attività sessuale è favorita dal maschio la cui **re**-introduzione nel gregge, dopo un periodo di isolamento di almeno **otto settimane**, determina la ripresa del ciclo ovarico. Tale fenomeno è chiamato **Effetto Maschio**



*** non si hanno manifestazioni di calore nel gregge**

L' Effetto Maschio è quindi la risposta fisiologica della femmina **all'improvvisa re-introduzione dell'ariete** nel gregge **all'inizio della stagione riproduttiva** (Maggio/Giugno).

Tale evento favorisce la **ripresa della attività ovarica** che si manifesta dopo circa **17-24 giorni** dalla introduzione degli arieti con calori seguiti da accoppiamenti fertili.

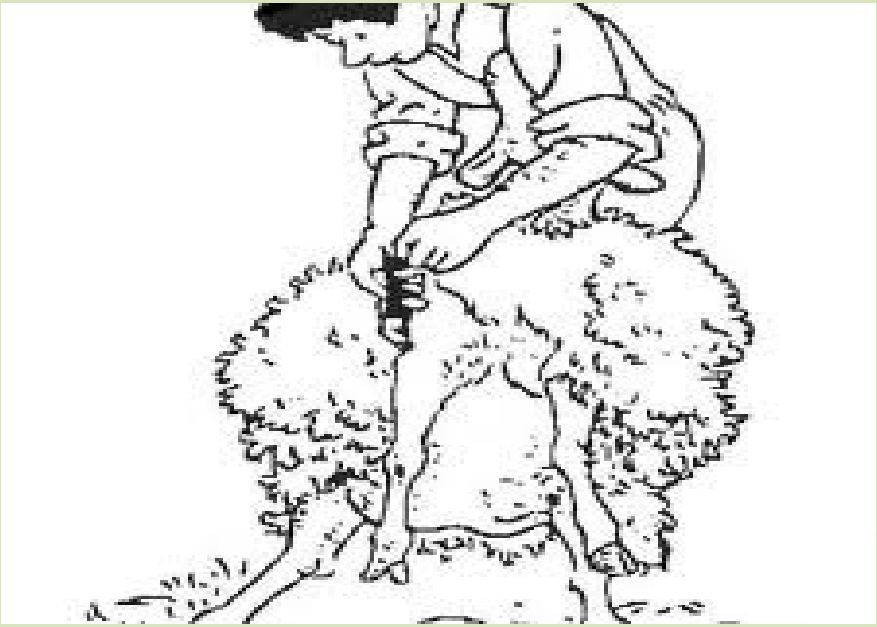
Tale ripresa è anche favorita:

1) dal numero dei maschi introdotti*
2) dallo stato di anaestro del gregge**
3) dall' età della femmina***
4) dalla capacità di corteggiamento del maschio****

*** rapporto maschio/femmina 1/16-20**
**** i parti devono essere stati completati almeno entro Gennaio**
***** solo le femmine adulte rispondono all' effetto maschio**
****** maschi attivi e interessati alle femmine (maschi adulti)**

L' Effetto Maschio richiede un altro accorgimento:

i maschi non devono essere tosati perché nella lana e nella cute attorno agli occhi sono presenti i feromoni, sostanze che stimolano la ripresa dell'attività ovarica.



NB. 10 giorni dopo la re-introduzione nel gregge i maschi possono essere tosati al fine di evitare che, le alte temperature di Maggio e Giugno possano ridurre l'attività di corteggiamento e in seguito gli accoppiamenti.

Una buona gestione aziendale dei maschi permette di razionalizzare i calori e i parti in relazione alle esigenze dell'allevatore che programmerà il suo calendario

Si può infatti decidere la stagione dei parti con l'introduzione dei maschi nel gregge in periodi precisi:

Introduzione arieti a **metà Aprile***

Parti a fine Settembre e agnelli da macellare entro il 1° di Novembre (festa di Tutti i Santi)

Introduzione arieti a **metà Maggio****

Parti a fine Ottobre e agnelli da macellare entro il 20 di Dicembre (Agnello di Natale)

Introduzione arieti a **Ottobre*****

Parti a fine Marzo e agnelli da macellare per Pasqua (Agnello Pasquale)

Introduzione arieti a **Novembre/Dicembre******

Parti a maggio per il gregge destagionalizzato e a mungitura estiva

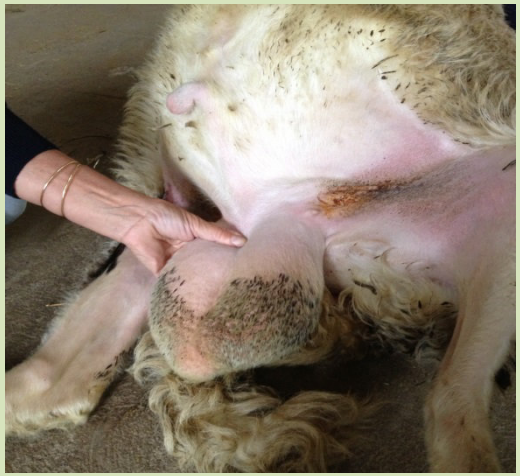
*** Questa data sarà possibile solo negli allevamenti dove i parti sono generalmente molto anticipati**

***/** L'introduzione dei maschi ad Aprile e Maggio potrà sfruttare l'effetto maschio**

*****/**** L'introduzione dei maschi da Ottobre a Dicembre non potrà sfruttare l'effetto maschio che si ha solo in primavera, ma potrà sfruttare la naturale ciclicità delle pecore.**

Un buona gestione della monta naturale necessita di un buon rapporto maschio/femmina del gregge

Se si vogliono parti concentrati e in particolare si fa uso dell' effetto maschio* il rapporto maschio/femmina è fondamentale. Mettere 4-6 maschi per ogni gruppo di 100 femmine è sufficiente ad assicurare un buon tasso di fertilità e una buona concentrazione dei parti sempre che l'efficienza riproduttiva dei maschi sia buona.



***Ricordarsi che le femmine verranno in calore quasi tutte assieme (entro 10 giorni dall' inizio del primo calore) e i maschi dovranno lavorare molto intensamente per pochi giorni. Per questo si raccomanda un numero di maschi SUFFICIENTE!!!**

NB. Si consiglia di fare dei gruppi di monta piccoli 1M/25F quando si vuole conoscere la genealogia dei nuovi nati e fare gruppi di monta più grandi 4-6 M/100 F per assicurarsi latte e agnelli da vendere

Preparazione dei maschi alla monta naturale

- ❑ Controllare lo stato di salute* e somministrare una dieta bilanciata**
- ❑ Fare taglio e pulizia delle unghie
- ❑ Controllare il buono sviluppo dell'apparato riproduttore
- ❑ Monitorare la buona propensione alla monta e al corteggiamento***

•Sono particolarmente importanti i trattamenti antiparassitari contro gli strongili polmonari la cui presenza nelle prime vie aeree riduce l'olfatto dei maschi che avranno difficoltà a riconoscere le pecore in calore

****Kg 1,8 di fieno di prato naturale + Kg 0,5 di concentrato commerciale + gr 20 per capo di integratore minerale vitaminico se la dieta è secca**

*****Il metodo più semplice è quello di marcare i maschi con i pastelli colorati. Il colore del pastello lasciato sulla groppa di ciascuna femmina indicherà l'attività del maschio**

altri suggerimenti …

- Negli allevamenti **in selezione** si introducono nel gruppo all' inizio della stagione riproduttiva **gli arieti tastatori** (maschi sterili, ma attivi sessualmente) per **stimolare** la ripresa dei calori e si lasciano per 17-20 giorni (con il pastello marcatore) per **identificare le pecore in calore** che verranno poi assegnate all' ariete voluto

- Negli allevamenti **non in selezione** si introducono **gli arieti interi**, marcati con il pastello, all' inizio della stagione riproduttiva per **stimolare** la ripresa dei calori e per accoppiarsi con le pecore che via via verranno in calore

- Far riposare i maschi più attivi e **di pregio** durante il giorno e rimetterli nel gruppo al tramonto (infatti la maggior parte dei salti avviene in tarda notte e nelle prime ore del mattino)

- Far riposare i maschi più attivi, ma **non di pregio** durante la notte e rimetterli nel gruppo la mattina seguente

E' buona norma controllare i **ritorni dei calori**, dopo la stagione di monta nel seguente modo:

- Nei gruppi di monta **in selezione** verrà **lasciato un ariete tastatore (con pastello marcatore)**, per segnare i ritorni di calore delle pecore che verranno quindi date nuovamente ad un ariete desiderato.
- Nei gruppi di monta **non in selezione** verranno **lasciati gli arieti interi (con pastello marcatore)** per segnalare e saltare le femmine che ritorneranno in calore al secondo ciclo.
- In questo modo sapremo: a) quante pecore **non sono ritornate in calore**, quindi presumibilmente rimaste gravide, b) quante **sono ri-tornate in calore** e quindi con parto più tardivo.
- Se una buona percentuale di pecore, tra il primo e il secondo ciclo, non ritorna in calore, sarebbe buona norma allontanare i maschi dal gruppo per evitare parti fuori stagione.

Esempio di un programma di monta naturale utilizzando anche l'effetto maschio

Step 1
Isolamento dei maschi

Separare i maschi dalle femmine per almeno 8 settimane, devono essere lontano da udito, vista e olfatto

Step 2
Effetto Maschio

1° Giorno = Re-introduzione arieti nel gregge
10° Giorno = Tosatura degli arieti

Step 3
Preparazione dei gruppi di monta e rilevamento dei calori

13° - 14° Giorno = Preparare i gruppi di monta, marcare gli arieti con i pastelli

NB. Si consiglia fare gruppi di monta piccoli 1M/25 F per conoscere la genealogia dei nuovi nati e fare gruppi di monta più grandi 4-6 M/100F per assicurarsi latte e agnelli da vendere

Step 4
Accoppiamenti

17°-20° Giorno = Inizio dei calori e degli accoppiamenti

La maggior parte dei calori e degli accoppiamenti si avranno entro 7-10 giorni dall' inizio del primo calore. E' utile ricordare che se si aumenta il numero di femmine per ciascun maschio (es. 1M/60F) il rischio è che i parti non siano concentrati

NB: Sarebbe importante registrare giornalmente i calori

Inoltre si può scegliere di Destagionalizzare…

Dal punto di vista riproduttivo destagionalizzare vuol dire gestire nella stessa azienda almeno due/tre date di parto dividendo il gregge in due/tre gruppi per avere latte tutto l'anno

- Primo gruppo **parti** ad Ottobre/Novembre = **accoppiamenti** a Maggio/Giugno

NB. Con gli accoppiamenti a Maggio/Giugno si potrà usufruire dell' effetto maschio

- Secondo gruppo **parti** a Febbraio/Marzo = **accoppiamenti** a Settembre/Ottobre
- Terzo gruppo **parti** a Maggio = **accoppiamenti** a Dicembre

NB: Con gli accoppiamenti tra Settembre e Dicembre si potrà sfruttare la stagione riproduttiva naturale della pecora che inizia in tarda estate e si prolunga fino al tardo inverno quando le ore di luce sono ridotte

N.B. In tutti i casi il rapporto maschi/femmine è sempre 1/20- 25!!!

Qui di seguito gli indirizzi e i recapiti utili:

• Agris Sardegna
www.sardegnaagricoltura.it/innovazionericerca/agris/

• Agris DIRPA (Produzioni Animali)
www.sardegnaagricoltura.it/index.php?xsl=446&s=14&v=9&c=5762&na=1&n=10&tt=1&vd=1

Contatto email:
Dr. Maria Dattena: mdattena@agrisricerca.it

• ARA
www.ara.sardegna.it/

- Tavole illustrative Dr. Salvatore Derriu
- Fotografie Dr.ssa Marilia Gallus